

Giovedì 16 Maggio 2024



**Firenze** Giorgio Antonio Autuori di Montecatini Terme, Ilaria Cendret di Roma, Lorenzo Danesi di Castel San Niccolò (Arezzo), Francesca Ricci di Empoli, Benedetta Travali di Firenze. Sono loro i cinque vincitori della sesta edizione del «Premio di laurea Tindari Baglione 2023», destinato a neolaureati in giurisprudenza.

I riconoscimenti, del valore di 2.000 euro ciascuno, sono stati assegnati nel corso di una cerimonia svoltasi ieri al Palazzo di Giustizia di Firenze su iniziativa del «Comitato culturale Tindari Baglione» in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze. Il Comitato, nato nel 2017, porta il nome del magistrato Tindari Baglione, già procuratore generale della Repubblica di Firenze, scomparso nel giugno del 2015.

In apertura della cerimonia, davanti ai vertici della magistratura fiorentina e ad altre autorità civili e militari cittadine, è stato proiettato un videomessaggio della prima presidente della Corte Suprema di Cassazione Margherita Cassano, già presidente della corte di appello fiorentina e da sempre legata al premio intitolato all'ex procuratore generale

# Premio intitolato al magistrato Tindari Baglione I riconoscimenti a 5 neolaureati in giurisprudenza

Durante la cerimonia i vincitori hanno risposto ad alcune domande poste sulle loro tesi La presidente della Cassazione Margherita Cassano: «Riflettete sul valore della persona»



**Margherita Cassano**  
presidente della Corte di Cassazione



vuto i «Premi di laurea Tindari Baglione». Tutti utilizzati per proseguire la propria formazione professionale, in vista di importanti appuntamenti come il concorso in magistratura, l'esame di stato per l'attività di avvocato, ma anche la prosecuzione degli studi in campo accademico.

I premi sono stati consegnati rispettivamente dal presidente della corte d'appello Alessandro Nencini, dal procuratore generale Ettore Squillacè Greco, dal prorettore vicario dell'Università degli Studi Giovanni Tarli Barbieri (che ha portato il saluto dell'Ateneo), dal presidente del tribunale di Firenze Marilena Rizzo. I vincitori – in uno spontaneo dibattito – hanno risposto ad alcune domande sugli argomenti delle loro tesi (tutti con 110 e lode) e sul proprio sviluppo professionale tra avvio di esperienze e aspirazioni. In chiusura la professoressa Anna Maria Bonuccelli Baglione, presidente del Comitato che porta il nome del marito, si è complimentata non solo con i premiati ma anche con le loro famiglie (numeroso quelle presenti in sala) che hanno promosso la loro eccellente formazione umana.

te i principi sanciti dalla nostra Carta costituzionale a partire dall'articolo 2. Il valore della dignità di ogni persona in quanto tale, il valore della promozione della persona e della sua personalità, che si realizza non in una dimensione individuale, ma nelle relazioni con gli altri».

Dal 2018 al 2023 (sesta edizione) sono stati 29 i giovani meritevoli che hanno rice-

giovani premiati insieme alla professoressa Anna Maria Bonuccelli Baglione

potessero riflettere». «Si tratta di comprendere – ha aggiunto la prima presidente della Cassazione – che il valore di ogni professione legale, quella del magistrato, quella dell'avvocato, del professore universitario, non è soltanto un insieme di competenze tecniche, ma è preceduta da una forte struttura di valori che devono invenerare quotidianamen-

di Firenze.  
«Tindari Baglione – ha detto Cassano – ha sempre messo al centro della sua opera di magistrato il valore della persona, l'attenzione verso l'altro, la disponibilità al dialogo, un atteggiamento di totale rispetto e di umiltà. Ed è questa la particolare forza del suo insegnamento su cui mi farebbe piacere che oggi i giovani vincitori